

**REGOLAMENTO PARTICOLARE PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI
GESTIONE PER LA BUSINESS CONTINUITY**

ED.	REV.	DATA	MOTIVAZIONI DELLE MODIFICHE ALLA PRECEDENTE REVISIONE	REDATTO RSQ	VERIFICATO DO	APPROVATO DG
4	00	01/04/21	Prima emissione	S. Bertini	D. Venditti	Urbano Strada
4	01	30/06/21	Aggiornamento verifica documentale Accredia	S. Bertini	D. Venditti	Urbano Strada
4	02	09/01/23	Aggiornamento verifica Fase_1 Accredia	S. Bertini	D. Venditti	Urbano Strada
4	03	31/07/23	Aggiornamento verifica documentale Accredia	S. Bertini	D. Venditti	Urbano Strada
4	04	15/02/24	Aggiornamento verifica documentale Accredia	S. Bertini	D. Venditti	Urbano Strada

Indice

1.	PRESENTAZIONE APAVE CERTIFICATION ITALIA.....	3
2.	ACCREDITAMENTI APAVE CERTIFICATION ITALIA	3
3.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO	3
4.	TERMINI, DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI.....	3
5.	RESPONSABILITÀ.....	3
5.1	DIRITTI E DOVERI DI APAVE CERTIFICATION ITALIA-SEDE DI ROMA.....	3
5.1.1	RISERVATEZZA	3
5.1.2	MODIFICHE AL REGOLAMENTO	3
5.2	DIRITTI E DOVERI DELL'ORGANIZZAZIONE	3
5.2.1	ASPETTI GENERALI DEL RAPPORTO ORGANIZZAZIONE/APAVE CERTIFICATION ITALIA-SEDE DI ROMA.....	4
5.2.2	USO DEL MARCHIO, DEL LOGO E DEL CERTIFICATO	4
5.2.3	MODIFICHE AL SGA DELL'ORGANIZZAZIONE.....	4
5.2.4	ACCESSO ALLE REGISTRAZIONI DEI RECLAMI	4
5.2.5	PRESENZA PRESSO L'ORGANIZZAZIONE DI ISPETTORI ED OSSERVATORI	4
5.2.6	COMUNICAZIONI	4
6.	CONDIZIONI RELATIVE AL POSSESSO DELLE AUTORIZZAZIONI.....	4
7.	ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE.....	4
7.1	AUDIT INIZIALE DI CERTIFICAZIONE	5
7.1.1	AUDIT DI FASE 1	5
7.1.2	AUDIT DI FASE 2	6
7.2	ESAME DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE	6
7.3	RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE	6
7.4	ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN SORVEGLIANZA.....	6
7.5	RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE.....	6
7.6	DIRITTI E DOVERI DELL'ORGANIZZAZIONE IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE.....	6
8.	AUDIT STRAORDINARI.....	7
9.	PROCEDURA DI RINNOVO	7
10.	ESTENSIONE/RIDUZIONE DELLA CERTIFICAZIONE	7
11.	SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE	7
12.	REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE.....	7
13.	RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE	7
14.	TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DA ALTRI ODC.....	7
14.1	RIESAME PRELIMINARE	7
14.2	CERTIFICAZIONE	7
14.3	CLAUSOLE CONTRATTUALI.....	7
15.	RICORSI.....	7
16.	RECLAMI	7
17.	CONTENZIOSI.....	7
18.	GESTIONE DEL CONTRATTO APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA-ORGANIZZAZIONE	7
18.1	QUOTAZIONE CONTRATTUALE	7
18.2	FATTURAZIONE.....	7

1. PRESENTAZIONE APAVE CERTIFICATION ITALIA

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

2. ACCREDITAMENTI APAVE CERTIFICATION ITALIA

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Questo documento specifica e dettaglia alcune condizioni aggiuntive specifiche relative all'iter di certificazione dei sistemi di gestione per la Business Continuity, secondo la norma ISO 22301:2019.

Per tutti gli argomenti non esplicitamente citati o descritti in questo Regolamento Particolare, vale quanto descritto nel Regolamento di Certificazione Apave Certification Italia S.r.l.. In caso di disposizioni non omogenee prevale il presente regolamento e in caso di ulteriori dubbi si fa riferimento allo Standard di riferimento ISO 22301:2019 per le organizzazioni e le ISO17021-1:2015 e ISO 17021-6:2015 per Apave Certification Italia S.r.l..

Nel presente Regolamento vengono definiti i rapporti tra APAVE CERTIFICATION ITALIA S.r.l. e le Organizzazioni che intendono ottenere e far registrare la Certificazione del proprio Sistema di Gestione della Business Continuity in conformità allo Standard di riferimento ISO 22301:2019.

Sull'applicazione del presente Regolamento sorveglia il Comitato Rappresentativo Parti per la salvaguardia dell'imparzialità nel quale sono rappresentate le parti interessate alla certificazione.

La certificazione può essere rilasciata sul sistema informativo aziendale nella sua interezza o in specifiche aree ed applicazioni di particolare criticità.

Il presente regolamento è disponibile sul sito <https://italy.apave.com/it-IT> o richiedibile a:

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL – SEDE OPERATIVA ROMA

Via Giuseppe Rosaccio, 33 – Roma – 00156 (RM) – ITALIA - tel. 06/33270123 - fax 06/3320293

e-mail: info.certification.it@apave.com - sito internet <https://italy.apave.com/it-IT>

posta elettronica certificata (PEC): info@pec.apave-certification.it

4. TERMINI, DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI

Valgono termini, definizioni e abbreviazioni riportate in RG-01 parte generale in revisione corrente.

5. RESPONSABILITÀ

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.1 DIRITTI E DOVERI DI APAVE CERTIFICATION ITALIA-SEDE DI ROMA

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.1.1 RISERVATEZZA

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.1.2 MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.2 DIRITTI E DOVERI DELL'ORGANIZZAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente

5.2.1 ASPETTI GENERALI DEL RAPPORTO ORGANIZZAZIONE/APAVE CERTIFICATION ITALIA-SEDE DI ROMA

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.2.2 USO DEL MARCHIO, DEL LOGO E DEL CERTIFICATO

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.2.3 MODIFICHE AL SGA DELL'ORGANIZZAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.2.4 ACCESSO ALLE REGISTRAZIONI DEI RECLAMI

Oltre a quanto prescritto nel corrispondente paragrafo del RG-01 parte generale, APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA richiede all'organizzazione di rendere disponibile a APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA un elenco aggiornato degli eventuali reclami ricevuti relativi agli impatti relativi alla business continuity, a titolo di esempio: sanzioni, procedimenti penali in corso, esposti, azioni volte al risarcimento per danni, altro.

Qualora una organizzazione richiedente certificazione sia coinvolta in procedimenti legali in corso o con sentenza passata in giudicato, verranno svolte indagini suppletive coinvolgendo la Direzione, il Gruppo di Approvazione, l'ufficio legale e il gruppo di audit. APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA si riserva il diritto di effettuare Audit Supplementari o anticipare a 6 mesi l'audit di primo mantenimento sull'organizzazione.

L'organizzazione si impegna a tenere aggiornato APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA di tutti gli sviluppi dei procedimenti in essere.

5.2.5 PRESENZA PRESSO L'ORGANIZZAZIONE DI ISPETTORI ED OSSERVATORI

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.2.6 COMUNICAZIONI

Qualora l'organizzazione venisse ad essere interessata da provvedimenti sanzionatori, sospensione di autorizzazioni o altro che abbia impatto diretto sul sistema di gestione di continuità operativa, queste devono essere tempestivamente comunicate a APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA via mail/pec/fax/raccomandata, che tramite il RSBOMS potrà decidere di programmare un audit straordinario e/o anticipare audit di mantenimento e/o altro.

6. Condizioni relative al possesso delle autorizzazioni

APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA verifica che l'organizzazione abbia stabilito un'efficace procedura per identificare ed avere accesso ai requisiti di legge relativi alla continuità operativa pertinenti allo scopo del BCMS, tra cui quelli legati al trattamento dei dati personali e a quelli specifici del settore in cui opera l'Organizzazione. Il mantenimento e la valutazione della conformità ai requisiti cogenti ricadono sotto la responsabilità dell'organizzazione che gestisce il BCMS e che rilascia apposita attestazione, APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA si limita ad eseguire le verifiche a campione per acquisire la fiducia che il BCMS sia efficace sotto questo punto di vista e che, nell'eventualità di non conformità rispetto ai requisiti cogenti, l'organizzazione metta in atto idonee azioni correttive.

L'organizzazione rimane comunque pienamente responsabile dal punto di vista penale ed amministrativo dell'eventuale scelta di operare in assenza delle necessarie autorizzazioni.

7. Attività di valutazione

A seguito dell'accettazione dell'offerta APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA concorda con l'Organizzazione il periodo di effettuazione dell'audit.

L'accettazione del contratto non presuppone né indirettamente né direttamente l'obbligo di rilascio della certificazione da parte di APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA.

Prima dell'audit l'Organizzazione deve comunicare ad APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA o al valutatore incaricato della verifica, se ritiene che uno o più documenti del BCMS (Business Continuity Management

System) o parti di processo coperti da segreto industriale non possano essere resi disponibili per la verifica. APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA valuta se è possibile condurre una verifica completa a fronte della norma di riferimento anche in assenza di tali documenti o processi.

In tali casi lo scopo di certificazione potrà comprendere solamente i processi che sono stati sottoposti ad audit, sempre che questo non comprometta l'integrità del sistema di gestione sottoposto al ciclo di certificazione.

La norma ISO 22301:2019 riporta nelle sezioni da 4 a 10 (comprese) una serie di requisiti obbligatori per il BCMS, che non possono essere oggetto di esclusione.

L'organizzazione cliente dovrà comunicare ad Apave Certification Italia il proprio settore di attività tra quelli identificati da Accredia ed il proprio settore IAF secondo quanto previsto nel documento IAF MD-5 cui si rimanda.

I settori possibili sono di seguito elencati:

- A. Industria e relativa distribuzione** (es.: Farmaceutica; Alimentare)
- B. Infrastrutture critiche (es.: distribuzione energia; comunicazioni; trasporti)
- C. Produzione di Energia (es.: Raffinerie; Centrali elettriche)
- D. Pubblica Amministrazione (se non già ricompresa nei settori precedentemente elencati)
- E. Sanitario (es.: Strutture sanitarie con centri di rianimazione; sale operatorie; terapie intensive; supporto alla respirazione)
- F. Servizi**
- G. Servizi finanziari e di spedizione (es.: banche, assicurazioni, corrieri, money transfer)
- H. Servizi informatici** (es.: conservatori di fatture elettroniche, Internet Service Provider)

7.1 Audit iniziale di certificazione

L'audit iniziale di certificazione per lo schema BCMS è condotto in due fasi nel caso della ISO 22301.

- Fase 1, presso l'Organizzazione, finalizzato alla valutazione della documentazione del sistema BCMS, della completezza delle registrazioni e delle informazioni documentate e del grado di preparazione dell'Organizzazione per l'effettuazione della fase 2.
- Fase 2, presso l'Organizzazione, finalizzato alla valutazione dell'efficace applicazione del BCMS.

7.1.1 Audit di fase 1

Prima dell'audit di Fase 1 l'Organizzazione deve:

- mettere a disposizione del valutatore di APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA le informazioni generali relative al BCMS e al campo di applicazione e la documentazione del BCMS;
- indicare al valutatore eventuali esigenze che richiedano che la valutazione documentale venga effettuata in un luogo diverso dalla sede oggetto della certificazione.

Al termine dello Fase 1 il GA definisce i tempi per l'effettuazione della fase 2 e trasmette questa valutazione insieme al rapporto di fase_1 al responsabile della programmazione che provvederà ad inviare il piano di fase_2.

Tra fase 1 e fase 2 non possono trascorrere più di tre mesi. Trascorso tale termine l'audit di Fase 1 deve essere ripetuto.

APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA valuta i casi eccezionali in cui sussistono le condizioni per mantenere validi i risultati dello Fase 1.

Nella fase 1 il GA procede all'esame della documentazione del BCMS dell'Organizzazione che deve essere costituito dai documenti classificati come informazioni documentate nei punti della norma.

L'organizzazione deve garantire che lo scopo del BCMS, i documenti relativi alla valutazione ed al trattamento dei rischi, e il Piano di Continuità Operativa, le policy ed i piani e le procedure per valutazione del rischio (BIA), le esercitazioni e la ripresa siano gestiti sempre in forma controllata.

7.1.2 Audit di fase 2

La verifica di valutazione di fase 2 ha lo scopo di:

- confermare che l'organizzazione opera secondo quanto ha stabilito nelle proprie procedure e obiettivi.
- Confermare che il BCMS è conforme ai requisiti della norma.

Nella fase 2 l'Organizzazione deve dimostrare che il BCMS impostato sia rilevante ed adeguato rispetto alle attività dell'Organizzazione stessa e alle minacce, alle vulnerabilità e agli impatti individuati.

Nel corso dell'audit deve essere valutata l'efficacia del sistema di gestione in grado di assicurare la conformità alle leggi e regolamenti applicabili alla continuità operativa del settore di appartenenza.

L'audit di Fase 2 viene eseguito dopo un adeguato intervallo di tempo dall'audit di Fase 1; la durata di tale intervallo viene stabilita sulla base delle disposizioni di accreditamento applicabili allo specifico schema di certificazione e in modo congruente con il superamento delle carenze eventualmente riscontrate in Fase 1, nonché in funzione delle caratteristiche dell'Organizzazione (in termini di dimensioni, complessità e criticità degli aspetti correlati ai processi svolti). In casi particolari, legati alla ridotta complessità dei processi e al basso livello dimensionale dell'Organizzazione, l'audit di Fase 2 può essere effettuato consecutivamente all'audit di Fase 1; tale opzione è applicabile solo a fronte dell'esito positivo dell'audit di Fase 1 e ove consentita dalle disposizioni di accreditamento specifiche (v. Prescrizioni Particolari). L'audit di Fase 2 deve essere condotto entro 6 mesi dalla chiusura dell'audit di Fase 1; trascorso tale termine, deve essere condotto un nuovo audit di Fase 1. I costi relativi a tale attività supplementare sono a carico dell'Organizzazione. Nel caso in cui, per volontà dell'Organizzazione, l'audit si interrompa prima del completamento delle attività indicate nel Piano, l'Organizzazione è comunque tenuta al pagamento degli importi previsti per l'intera attività di audit prevista.

7.2 Esame degli esiti della valutazione

Vale quanto descritto nel Regolamento Generale di APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA, inoltre nella classificazione dei rilievi, si ritiene "non conformità" ad es. (elenco non esaustivo):

- il mancato rispetto dei requisiti della norma di riferimento,
- il mancato rispetto dei requisiti di legge,
- il mancato rispetto di requisiti contrattuali concordati con il partner o clienti relativamente alla continuità operativa
- la palese evidenza di un immediato rischio per le attività di business incluse nello scopo del BCMS non gestito.

7.3 Rilascio della certificazione

Vale quanto descritto nel Regolamento Generale di APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA. Il certificato di conformità riporterà anche il riferimento al settore di appartenenza secondo la tabella sopra indicata.

7.4 Attività di valutazione in sorveglianza

Vale quanto descritto nel Regolamento Generale di APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA. Al momento dell'audit di sorveglianza l'organizzazione deve dare evidenza dell'esecuzione del riesame della direzione e di un ciclo completo di audit interni secondo quanto previsto dalla sezione 9 della ISO 22301:2019 con frequenza almeno annuale, in prossimità (massimo 3 mesi) della verifica di sorveglianza

7.5 Rinnovo della certificazione

Vale quanto descritto nel Regolamento Generale di APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA. Al momento dell'audit di sorveglianza l'organizzazione deve dare evidenza dell'esecuzione del riesame della direzione e di un ciclo completo di audit interni come previsto dalla sezione 9 della ISO 22301:2019 con frequenza annuale.

7.6 Diritti e doveri dell'organizzazione in possesso di certificazione

Oltre a quanto descritto nel Regolamento Generale di APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA, l'Organizzazione certificata è tenuta a comunicare a Apave Certification Italia S.r.l. ogni modifica significativa dei Piani di Continuità visionati e delle reali modifiche alle dimensioni ed alla logistica dell'organizzazione.

8. AUDIT STRAORDINARI

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

9. PROCEDURA DI RINNOVO

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

10. ESTENSIONE/RIDUZIONE DELLA CERTIFICAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

11. SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

12. REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

13. RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

14. TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DA ALTRI ODC.

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

14.1 Riesame Preliminare

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

14.2 Certificazione

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

14.3 Clausole contrattuali

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

15. RICORSI

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

16. RECLAMI

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

17. CONTENZIOSI

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

18. GESTIONE DEL CONTRATTO APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA-ORGANIZZAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

18.1 Quotazione Contrattuale

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

18.2 Fatturazione

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.